

Stagione turistica 2024, proposta di Confcommercio. “Tavolo di confronto subito”

Un tavolo di confronto da avviare subito, per preparare la stagione turistica 2024, coinvolgendo istituzioni, associazioni di categoria, stakeholder, operatori turistici ed albergatori.

E' la proposta di Elio Piscitello, presidente di Confcommercio Siracusa, convinto che sia necessario “cominciare fin da adesso a discutere e pianificare le strategie e le azioni da mettere in campo per sfruttare pienamente le potenzialità di tutto il territorio e predisporre un'offerta turistica diversificata e di qualità”.

“È fondamentale cambiare l'approccio tradizionale – dichiara il presidente di Confcommercio Siracusa – e programmare con anticipo servizi, attrazioni ed eventi che saremo in grado di offrire ai turisti nel 2024. L'integrazione delle risorse turistiche può avvenire solo attraverso la preventiva e tempestiva pianificazione e la successiva gestione condivisa tra tutti gli attori locali, pubblici e privati.

Trasformare i nostri modelli di offerta turistica, sviluppando una strategia a lungo termine che tenga conto dell'intero territorio della nostra provincia, riuscendo allo stesso tempo a coniugare l'offerta turistica con i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il comune capoluogo e gli altri centri della provincia -fa notare Piscitello – hanno un patrimonio inestimabile dal punto di vista storico, monumentale, paesaggistico e culturale, tale da poter consentire una reale diversificazione dell'offerta turistica complessiva, puntando alla qualità e ad una migliore distribuzione dei flussi. Ma per potere sfruttare tutte le potenzialità del territorio è indispensabile un progetto attorno al quale elaborare le strategie di marketing e

promozione, la pianificazione di eventi e attività culturali, le azioni da attivare per migliorare i servizi offerti, investendo maggiormente sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze di coloro che operano e lavorano nel settore turistico”.

La via maestra, per Elio Piscitello, è ancora una volta il dialogo e il confronto tra tutti i soggetti interessati alla promozione del territorio. “Il turismo è un asset fondamentale per l’economia della nostra provincia e lo è ancora di più in un momento così delicato come quello che stanno attraversando famiglie e imprese – ha aggiunto il presidente di Confcommercio Siracusa – per questo la capacità di attrarre un turismo diversificato e di qualità diventa per noi cruciale.

Confcommercio Siracusa ritiene pertanto indispensabile la convocazione di un tavolo provinciale di confronto tra i sindaci, le associazioni di categoria, gli operatori turistici, gli albergatori e gli stakeholder interessati: un confronto di idee e proposte per pianificare una strategia condivisa che consentirà a tutti, ciascuno nel proprio settore, di predisporre offerte, promozioni e attività specifiche.

Un nuovo approccio manageriale e condiviso per un’offerta turistica sostenibile, in grado di rilanciare l’economia del territorio e offrire opportunità di lavoro e sviluppo ad imprese e famiglie”.

**Forestali, Carta (Mpa).
“Assunzioni attingendo dalla**

graduatoria unica”

Manodopera specializzata da reperire tra i lavoratori forestali inseriti nella graduatoria unica.

Questo quanto occorre, secondo il deputato regionale Giuseppe Carta del Mpa, per “attuare i progetti già decretati per la fruizione di tutte le aree in gestione del Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale – Servizio 16 per il territorio di Siracusa. Occorre attingere alla graduatoria unica, senza distinzione tra quelli della manutenzione e quelli dell’antincendio”.

Per coprire l’ulteriore e necessario fabbisogno di personale, secondo quanto annuncia Carta, dunque, “al fine di consentire un equilibrato piano di gestione delle aree, presto dunque si procederà non solo alla reintegrazione dei lavoratori specializzati nella manutenzione al momento sospesi, ma si allargherà la platea rivolgendosi anche ai lavoratori “antincendio”. É ovvio che questi ultimi dovranno essere muniti di attestato di formazione valido per la qualifica che dovrebbero ricoprire e dovranno sottoporsi a visita medica in preassunzione come avviene per i lavoratori della manutenzione”.

E’ attesa per i “prossimi giorni l’assunzione dei 151unisti dell’antincendio a completamento delle loro giornate lavorative e, nel contempo, per ulteriore fabbisogno, verranno chiamati i 101unisti antincendio che hanno già esaurito le giornate lavorative.

Nessuna guerra tra poveri o, peggio ancora, discriminazione tra lavoratori padri di famiglia- conclude il parlamentare dell’Ars- Nell’ottica di una proficua collaborazione tra i rappresentanti istituzionali del territorio e il Dipartimento Regionale, in particolare l’ufficio periferico Provinciale, prevalgono così buon senso e responsabilità per una migliore tutela e valorizzazione delle riserve naturalistiche della Provincia di Siracusa.”

La confessione di Garozzo: “Ciclabili, le ho fatte finanziare io. Ma non erano pensate così”

“Confesso, è vero: le piste ciclabili a Siracusa le ho fatte finanziare io”. L'ex sindaco Giancarlo Garozzo ammette, con buona dose di ironia, la paternità del finanziamento tramite Agenda Urbana del sistema di corsie protette che sta facendo tanto discutere i siracusani. “Mi chiedo, però, perchè siano stati utilizzati i fondi per le ciclabili e non anche quelli che sempre la mia amministrazione avevano intercettato per l'acquisto di una flotta di bus elettrici o quelli per l'efficientamento energetico delle case popolari. Si tratta sempre di fondi di Agenda Urbana, ma gli unici spesi di quelli sono per le piste ciclabili”, svela Garozzo che alle recenti amministrative ha sostenuto Messina al ballottaggio, portando in aula Vittorini tre consiglieri comunali per Fuorisistema-Italia Viva.

In vena di rivelazioni, l'ex primo cittadino svela come la sua amministrazione aveva immaginato la rete di piste ciclabili nel centro urbano. “L'asse principale era sempre quello da Scala Greca a corso Gelone, sostituendo lo spartitraffico passando da viale Teracati. Con l'occasione di quei lavori, avevamo pensato di realizzare sotto la pista una sorta di canale di gronda per le acque meteoriche che sarebbero state così convogliate dalla parte alta della città sino allo snodo di corso Gelone. Sarebbe stato risolto in questo modo il problema delle strade che puntualmente si allagano ad ogni pioggia”, racconta Garozzo in diretta su FMITALIA.

“Era quella la logica delle ciclabili che avevo fatto

finanziare per Siracusa, non questa roba qui. Alcune sembrano davvero buttate a caso, come il tratto di via Re Ierone. Queste ciclabili, è bene che si sappia, sono state disegnate nel 2019 attraverso il biciplan voluto dall'amministrazione Italia. Per carità – precisa Giancarlo Garozzo – in alcune zone vanno anche bene. Ma si è persa un'opportunità per risolvere due problemi in un colpo solo: mobilità sostenibile e convogliamento acque meteoriche. Adesso ci ritroviamo invece un danno che non risolveremo più”, il duro giudizio dell'ex sindaco che come vice ebbe proprio l'attuale primo cittadino.

Aeronautica e Waterfront Elorina, “il progetto urbanistico più importante per il futuro”

L'interpellanza del consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) riporta d'attualità la vicenda Aeronautica e waterfront via Elorina. Mentre si attendono notizie concrete sulla parziale smilitarizzazione dell'area, anticipata dall'allora sottosegretario alla Difesa Mulè, per la realizzazione di uno dei progetti urbanistici di maggiore suggestione e di valenza economica, civile e turistica per il futuro di Siracusa.

Subito dopo le aperture del sottosegretario, nel 2022, l'Amministrazione comunale in sinergia con il Comitato per il Decoro e la Riqualificazione di Siracusa ha messo a punto le linee generali di un “Piano indicativo di massima” sul destino dell'area, che nel giugno 2023 è stato recapitato ai vertici del Ministero della Difesa.

“Oggi, il Sindaco Italia guida una nuova Giunta, così come

alla guida del paese vi è un nuovo Governo. Sicché, giunge opportuna l'interpellanza che il consigliere Paolo Cavallaro ha anticipato, tesa a porre all'attenzione del Sindaco l'obiettivo strategico che riguarda il futuro di Siracusa", commentano proprio i referenti del Comitato. Si tratta di professionisti siracusani noti per il loro impegno in diversi settori: Pucci La Torre, Roberto Fai, Gino Montecchi, Marco Ruscica, Francesco Sgarlata, Renato Cappuccio, Pietro Gallaro, Natale Bordonali, Stefano Bonifacio, Umberto Di Giovanni.

"La città intera si aspetta che anche il nuovo Governo nazionale confermi aperture e promesse ufficiali formulate, il 17 gennaio 2022, dall'ex Sottosegretario alla Difesa, on. Mulè. Come Comitato riteniamo sia interesse precipuo dei cittadini tutti, delle diverse realtà politiche, professionali, sociali, dei parlamentari nazionali e regionali e del mondo dell'informazione, che questa straordinaria finalità trovi, intanto, un'occasione pubblica di confronto per proseguire un impegno e condividere tempi e modalità di un'azione corale a vantaggio esclusivo della città e del suo territorio", si legge nella nota con cui si ricorda il pressochè unanime appoggio dell'opinione pubblica verso una simile realizzazione, di cui il Ministero è chiamato a prendere atto.

Non uno "sfratto" per l'Aeronautica, istituzione prestigiosa che è parte della storia di questa città, piuttosto una ragionata disposizione ed uso di spazi e servizi, anche in considerazione di come in quasi cento anni siano cambiate le esigenze della Forza Armata a Siracusa e quelli dalla cittadina stessa.

Anche Massimo Riili, recentemente scomparso, indicava con grande attenzione la priorità strategica delle finalità sull'intero contesto dell'area urbana di via Elorina, come vettore di riqualificazione decisivo per la città.

I consiglieri comunali si “aumentano” il gettone di presenza, Si all’adeguamento

Ammonterà a 2.294 euro lordi, da adesso e fino a dicembre 2023, il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali di Siracusa, per diventare 2.760 euro nel 2024.

Il consiglio comunale ha approvato ieri l’emendamento proposto dalla conferenza dei capigruppo con cui si aumentano (tecnicamente si “adeguano” alla nuova normativa statale) gli importi, com’è già stato fatto per il sindaco e per gli assessori.

La decisione dell’assise cittadina, su spinta della conferenza dei capigruppo, fa seguito alla nuova normativa statale, che stabilisce un incremento delle indennità degli amministratori. In Sicilia, un decreto dell’assessore regionale alle Autonomie locali e Funzione Pubblica, Andrea Messina, ha attribuito un sostegno finanziario ai Comuni siciliani che abbiano applicato tale adeguamento, sei milioni di euro per il triennio 2023/2025.

Il consiglio comunale di Siracusa, dunque, ha approvato l’emendamento con 24 “si” e 4 voti contrari (quelli dei tre consiglieri del Partito Democratico e dell’ex candidato a sindaco, Ferdinando Messina).

Parlando in cifre significa che se fino al 2021 il “massimo” gettone di presenza per un capoluogo di provincia come Siracusa era di 1.301,47 euro al mese, nel 2022 si è arrivati a 1.957,81, ovviamente anche in questo caso lordi. La norma a cui il consiglio comunale si è adeguato ieri sera prevede che gli adeguamenti possano essere liquidati solo se si rispetta l’equilibrio di bilancio pluriennale, per assicurare che la

spesa integrale di aumento sia sostenibile.

Gli "stipendi" degli amministratori locali italiani sono stati incrementati, rapportandoli al trattamento economico lordo mensile dei presidenti delle Regioni. L'aumento è calcolato in misura percentuale, proporzionandolo alla popolazione. Ad introdurre gli aumenti è stata la legge di Bilancio del 2022, adottata anche dalla Sicilia che è regione a statuto autonomo. L'incremento è diventato realtà alla fine del 2021 e riguarda anche le indennità di vicesindaci, assessori e presidenti dei Consigli comunali. Il compenso massimo percepibile dai consiglieri comunali è "pari ad un quarto dell'indennità del Sindaco in base a quanto disposto dall'articolo 82, comma 2, del TUEL". L'aumento avviene gradualmente su base annuale e sarà "completo" a partire dal 2024 (45% nel 2022; 68% nel 2023; 100% nel 2024). La Regione si fa carico di parte dei maggiori oneri di spesa per i conti comunali, mentre nelle regioni a statuto ordinario provvede lo Stato.

Il sindaco di un capoluogo di provincia con popolazione oltre i 100.000 abitanti, come Siracusa, partiva da una indennità mensile di 5.205,89 euro. Nel 2022 si è passati a 7.831,24 euro che diventano 9.173,08 euro nel 2023 per poi salire a 11.040 nel 2024 (indennità mensili lorde).

Passiamo al vicesindaco: la carica nei capoluoghi di provincia con oltre 100.000 abitanti aveva una indennità mensile di 3.904,42 euro; nel 2022 è passata a 5.873,43 euro; 6.879,81 nel 2023; 8.280 euro nel 2024.

Un assessore di un Comune come Siracusa (capoluoghi di provincia oltre 100.000 abitanti) partita da uno "stipendio" di 3.383,83 euro che con il primo scaglione di adeguamento (2022) è passato a 5.090,31 euro; 5.962,51 nel 2023 per poi assestarsi nel 2024 a 7.176 euro al mese.

Rimodulata con i tre scaglioni di aumento anche l'indennità di carica del presidente del Consiglio comunale. I numeri previsti per i capoluoghi di provincia oltre 100.000: 5.090,31 euro nel 2022 (erano 3.383,83 euro nel 2021); 5.962,51 euro nel 2023 e 7.176 a partire dal 2024.

Lite tra fratelli a Noto: sui social si grida alla sparatoria, ma sarebbero colpi di bastone

Non una sparatoria, come sostenuto in diversi video rilanciati e moltiplicati dai social, bensì una lite tra fratelli. Trambusto e agitazione a Noto, mentre in strada si consumava l'aggressione tra urla e forti colpi che hanno dato a molti l'impressione dell'esplosione di alcuni colpi di arma da fuoco. Ma da altri video, in possesso dei Carabinieri che stanno indagando sull'accaduto, si sarebbe trattato di bastonate contro un'autovettura, scagliate da uno dei due. Anche diversi testimoni avrebbero confermato questa ricostruzione, smentendo la tesi della sparatoria. Non sarebbero stati peraltro ritrovati bossoli o altri segni che farebbe pensare all'utilizzo di armi da fuoco. L'episodio verrà chiarito nel corso di una conferenza stampa in tarda mattinata, convocata nella sede del comando provinciale dei Carabinieri di Siracusa.

Abbandono di rifiuti, prima

applicazione nel siracusano della nuova norma contravvenzionale

La Polizia Municipale di Melilli ha individuato e sanzionato i responsabili di abbandono di materiale inerte. Avrebbero dato vita ad una vera e propria discarica abusiva e l'intervento degli agenti ha bloccato il proliferare di questa odiosa pratica.

Con le recenti novità normative, questo fenomeno è ora reato contravvenzionale e non più illecito amministrativo. E le sanzioni verso chi abbandona rifiuti o li getta nelle acque superficiali o sotterranee, vanno da mille a diecimila euro. Sanzione raddoppiata se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi.

“La nostra comunità deve avere la forte percezione di sicurezza e attenzione verso il territorio”, commenta il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. “Azioni come queste mandano forti segnali a chi, ancora oggi, si ostina a trattare da pattumiera la terra che noi tanto amiamo”. Il primo cittadino invita poi tutti i melillesi a “segnalare eventuali illeciti senza timore, per agevolare l'Ente ad una strenua difesa del territorio”.

Risarcimento a Igm Rifiuti Industriali, passa

L'emendamento

“Sembra andare verso la conclusione la vicenda relativa al risarcimento dovuto dal Comune di Siracusa all'Igm Rifiuti Industriali”.

Il consigliere Ferdinando Messina entra nel merito del via libera alle variazioni di Bilancio, votate ieri, nel corso della seduta del consiglio comunale che, tra gli altri temi, ha anche affrontato la questione.

“Il pressing che ho avviato con la presentazione, il 3 ottobre scorso, di un emendamento specifico, attraverso il quale è stato avviato il dibattito in aula – commenta Messina- per evitare ulteriori aggravii a pesare sulle casse comunali (parliamo di più di 1000 euro al giorno di interessi), ha prodotto gli effetti desiderati. Il consiglio comunale ha votato l'emendamento presentato dall'amministrazione, in linea con le motivazioni da me denunciate a suo tempo, dopo aver appreso l'esito delle determinazioni del CGA, il consiglio di giustizia amministrativa”

Una determina del 20 ottobre scorso, a seguito di un percorso avviato dal dirigente comunale all'Ambiente, Marcello Dimartino, ha disposto di impinguare con 2.026.831,36 di euro il fondo debiti fuori bilancio.

“Postate le somme- conclude Messina- spetta adesso all'Amministrazione comunale e ai suoi Dirigenti accelerare la definizione dell'iter di pagamento, qualora la IGM Rifiuti Industriali mostrasse disponibilità ad accettarlo, per scongiurare l'ulteriore aggravio sulle spalle dei siracusani prodotto dagli interessi maturati”.

Durante la seduta, il sindaco ha annunciato che Comune e Igm sono vicinissimi a un accordo che consentirà di chiudere tutti i contenziosi aperti.

Il Consiglio comunale approva le variazioni al bilancio pluriennale

Seduta di Consiglio comunale dedicata al bilancio pluriennale 2023-25. Con 23 voti favorevoli, 3 contrari e un'astensione, l'Aula ha approvato ieri sera le variazioni allo strumento finanziario. Rispetto alla proposta iniziale, il provvedimento risulta modificato da quattro emendamenti, il più importante dei quali è uno stanziamento di 5,5 milioni di euro per pagare la parte più consistente del contenzioso con Igm. L'Assise presieduta da Alessandro Di Mauro, ha approvato anche l'immediata esecutività della delibera.

Nella proposta del settore Servizi finanziari, illustrata in aula dal ragioniere capo Giorgio Gianni dopo una breve riunione dei capigruppo con lo stesso dirigente, la fetta più consistente delle variazioni sul bilancio pluriennale 2023-2025 riguardava l'anno in corso, per un totale di 6 milioni 110 mila 153 euro. A determinare la somma ha contribuito soprattutto l'assegnazione di 5 milioni di euro da parte del ministero dell'Interno per contrastare i rischi idrogeologici a Fanusa, Arenella e Fontane Bianche. Tra le altre voci in entrata non contenute nel bilancio di previsione ci sono quella destinata ai nidi d'infanzia (poco più di 431 mila euro), l'erogazione di un'anticipazione di 600 mila euro sul finanziamento per il nuovo polo per l'infanzia di Cassibile e l'ultima porzione da quasi 124 mila euro erogata dalla Regione per il progetto "Supreme Italia" finalizzato all'integrazione degli immigrati. In totale, nel 2023 ci sono state entrate non previste per 7 milioni 346 mila 592 euro e una diminuzione 1 milione 236 mila 439 euro, somma spostata in entrata sul 2024 per la rimodulazione del cronoprogramma del nuovo asilo di viale Epipoli. Sempre il prossimo sono previste uscite aggiuntive per poco meno di 1 milione 304 euro; il

conseguente sbilancio di 67 mila 490 è stato riportato in uscita sul 2025.

Sulla relazione si è sviluppato il dibattito d'aula al quale hanno partecipato Franco Zappalà, Paolo Romano, Sara Zappulla, Conci Carbone, Paolo Cavallaro, Sergio Bonafede, Ferdinando Messina, Massimo Milazzo e Luciano Aloschi. A replicare per l'Amministrazione sono stati lo stesso ragioniere capo e l'assessore al Bilancio, Pierpaolo Coppa.

Sono invece passati all'unanimità e senza dibattito altri due emendamenti: uno tecnico, del ragioniere capo, sul cambio di denominazione di un capitolo di bilancio riferito al polo per l'infanzia che sorgerà in contrada Carrozziere; e uno del sindaco che destina 10 mila euro alle commissioni per i concorsi.

Una emendamento a firma di Paolo Romano e che aveva parere contabile contrario, è stato trasformato in raccomandazione e sarà inserito nel bilancio di previsione 2024-2026. Si chiedeva l'accensione di un mutuo di 10 milioni di euro per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dei plessi scolastici.

Infine, in apertura di seduta il consigliere Francesco Vaccaro ha chiesto che la diretta streaming delle riunioni consiliari sia realizzata con i sottotitoli e nella lingua dei segni allo scopo di favorire i non udenti. Il presidente Di Mauro ha risposto che la conferenza dei capigruppo ha già mosso i primi passi in questo senso.

Dibattuto anche l'emendamento a firma di Simone Ricupero che impingua di 75 mila 250 euro il capitolo destinato alle indennità dei consiglieri comunali prelevando la somma dai rimborsi ai datori di lavoro. La proposta apre la strada all'aumento dei gettoni percepiti per le riunioni del Consiglio e delle commissioni in applicazione della legge regionale 19 del 2023. L'entità sarà oggetto di un altro provvedimento. L'esito del voto è stato di 24 voti favorevoli e 4 contrari.

La parte iniziale della seduta è stata dedicata alla discussione dell'emendamento sull'Igm, presentato dal sindaco

Francesco Italia, sottoscritto anche da Ferdinando Messina e, alla fine, approvato con sole tre astensioni. La proposta preleva poco meno di 5 milioni 502 mila euro dagli accantonamenti per passività potenziali e li trasferisce al capitolo dei debiti fuori bilancio: un'operazione finanziariamente impegnativa ma che non mette a rischio la tenuta dei conti.

Democrazia partecipata: due progetti presentati, non c'è bisogno delle votazioni

Presentati stamattina in conferenza stampa i progetti di Democrazia partecipata, relativi all'annualità 2022, ammessi dopo la selezione. Sono soltanto due: "Parco Agorà Fase 2" e "Riparchiamo". Entrambi prevedono la rigenerazione urbana di spazi cittadini.

Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore alla Democrazia Partecipata, Giancarlo Pavano, la funzionaria responsabile, Paola Rubino, e i referenti dei progetti selezionati che hanno illustrato i contenuti: Silvana Abela (Parco Agorà) e Jesse Samà (Riparchiamo).

In deroga al regolamento, quest'anno non ci sarà la votazione dei cittadini e, dunque, nemmeno la graduatoria per la scelta delle idee da finanziare. La somma prevista dagli unici due progetti dichiarati idonei, infatti, rientra nello stanziamento messo a disposizione dal Comune, che si aggira intorno ai 49 mila 800 euro.

«Sono due ottimi progetti – ha dichiarato l'assessore Pavano – e saranno probabilmente gli ultimi realizzati con le attuali regole. È quasi pronto, infatti, un nuovo regolamento perché

quello attuale, realizzato come tutti gli altri sulla base delle indicazioni della Regione, non chiarisce alcuni passaggi qualora dovessero essere proposti progetti che riguardano i servizi e non la riqualificazione urbana. Le nuove regole chiariranno quali saranno i diritti e i doveri dell'Amministrazione e dei cittadini con l'obiettivo di rendere sempre più saldo il rapporto. Inoltre, siamo impegnati a promuovere altre forme di partecipazione alla vita pubblica e, per quel che mi riguarda, soprattutto dei giovani».

Questi i contenuti dei due progetti.

“Parco Agorà Fase 2” (presentato da Stefano Burgaretta, area tematica Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana) prevede di installare nel Parco Agorà di Fontane Bianche una palestra per il gioco e lo sport di bambini e ragazzi, con relativa pavimentazione antitrauma, insieme a quattro corpi illuminanti a energia solare, per migliorare la fruibilità e il decoro dell'area, abbattendo i consumi energetici.

“Riparchiamo” (presentato da Moena Scala, area tematica Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana) propone la conversione graduale dell'attuale area del “Giardino dei Marinaretti” in parco giochi certificato riciclato e riciclabile, attraverso la sostituzione dei giochi obsoleti e danneggiati e l'acquisto di nuovi giochi ecosostenibili, ecologici e inclusivi, sicuri e rispettosi per l'ambiente, oltre al ripristino della pavimentazione antitrauma.

Le cifre assegnate non vengono direttamente gestite dai proponenti ma dal Comune, cui spetta il compito di tenere i rapporti con i fornitori e di rendicontare le spese.